

COMUNICATO STAMPA

Incontro sulla security all'Autorità Portuale di Napoli

Il Presidente dell'Autorità Portuale sen Francesco Nerli e l'Ammiraglio Pierluigi Cacioppo hanno ricevuto questa mattina una delegazione del Congresso Americano in visita a Napoli per conoscere il piano sulla security messo a punto dall'Autorità Portuale. Insieme a loro i rappresentanti della Polizia di frontiera, dott. Vito Ciriello, della Finanza, Maggiore Antonio D'Acunzi, della Dogana, dott. Rosario Scapellato. La Commissione del Congresso con responsabilità di bilancio per il Dipartimento della Sicurezza interna era guidata dal Congressman Harold Rogers. Erano presenti il Console Usa a Napoli, Miss. Suneta Halliburton, alcuni funzionari del Congresso, il Responsabile della Dogane per gli USA Mr. Robert Stariti assegnato all'Ambasciata Usa a Roma con il compito di cooperare con le dogane italiane, e di altri 29 Paesi, per ottimizzare le misure doganali anche sotto il profilo della sicurezza.

“Il nostro piano- ha esordito il Presidente Nerli- si sviluppa su due livelli: un livello generale che riguarda la messa a punto del piano sull'intera area portuale e un livello di dettaglio che stiamo definendo insieme ai terminalisti e il cui allestimento avverrà in tempi brevi.”

Il piano, elaborato da una società di consulenza dell'Autorità Portuale, e presentato stamane alla delegazione americana, prevede la divisione del porto in quattro aree: croceristico, cabotaggio, merci e container. Per ciascuna delle aree individuate è stata effettuata una valutazione dei rischi a seguito della quale sono stati evidenziati i punti di criticità del porto sotto il profilo della security. Lo studio ha consentito di ipotizzare la creazione di un sistema di sicurezza fondato su strumenti tecnologici di ausilio alle forze di polizia e ai soggetti deputati a svolgere funzioni operative nell'ambito della security. Gli strumenti individuati sono: telecamere, strutture perimetrali dotate di sistemi di allarme, varchi “intelligenti” per il controllo dei veicoli e delle persone in transito, metaldetector, dispositivi portatili d'indagine. Tutte le informazioni rilevate dai vari strumenti, disposti in rete sull'intera area portuale, confluiranno alle centrali operative delle forze di polizia presenti in porto e alla centrale operativa che verrà costituita presso l'Autorità Portuale da attivare solo in caso di crisi.

Il piano di security generale e quelli predisposti dai singoli terminal sulla base delle indicazioni ricevute dall'Autorità Portuale, come ha tenuto a precisare il Presidente Nerli, saranno sottoposti ad un procedimento di approvazione da parte della Capitaneria di porto. L'Ammiraglio Pierluigi Cacioppo, ricordando la norma internazionale che prevede l'innalzamento dei livelli di security sulle navi e nei porti, ha sottolineato l'impegno della Capitaneria di porto di Napoli per concludere entro il 30 giugno 2004 il procedimento di approvazione dei piani.

Harold Rogers, capo della delegazione, si è mostrato estremamente soddisfatto dell'illustrazione del piano e ha dichiarato: “ il vostro piano è molto valido. Siamo a vostra disposizione per collaborare se lo riterete opportuno.”

All'incontro è intervenuto anche il Direttore Regionale delle Dogane Campania e Calabria, dott. Scapellato che ha precisato: “il nostro piano sulla sicurezza è partito prima del 11 settembre 2001. nel porto di Napoli sono in funzione nell'area container due scanner insieme ad un sistema di controllo definito di “intelligence” che ci consente di sapere momento per momento la posizione del container e di valutare in anticipo gli eventuali pericoli.”

Prima di lasciare il porto, la delegazione è stata accompagnata in una visita dei principali terminal da alcuni funzionari dell'Autorità Portuale

c.s. n.4

Napoli 15-4-2004